REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO

SETTORE DIFESA DEL SUOLO DI SAVONA E IMPERIA

Imperia, 21/11/2018

Prot. n. IN/2018/23191

Class/fasc. 2018/G13.12.7/137

Allegati:

Oggetto: Progetto per la realizzazione di un impianto minidroelettrico di potenza ad asta sottesa sul T. Argentina, Comuni di Montalto Carpasio e Molini di Triora (IM)
Proponente: Remna s.r.l.

Parere ai sensi dell'art. 4 comma 4 della DGR 107/2018

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale

In riferimento alla richiesta di parere di cui all'oggetto, pervenuta in data 07/11/2018 con nota IN/2018/20038 si formula il presente parere sotto gli aspetti di competenza dello scrivente Settore.

Normativa di riferimento:

- D.Lgs. 31/03/1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali" ed in particolare il Titolo III capo IV "Risorse idriche e difesa del suolo";
- L.R. 21/06/99, n. 18 e s.m.i. ed in particolare il Titolo III "Difesa del suolo e bilancio idrico"
- L.R. 25/11/09 n.56 ed il Regolamento Regionale 17/05/11 n. 2 recante le disposizioni generali in ordine ai procedimenti amministrativi gestiti dalla Regione Liguria;
- L.R. 10/04/15 n. 15, la quale ha attribuito alla Regione Liguria le funzioni in materia di difesa del suolo già esercitate dalle Province ai sensi dell'art. 92 della L.R. N. 18/99;
- Norme tecniche di Attuazione del Piano di Bacino del T. Argentina;
- D.M. 14 gennaio 2008 recante le nuove Norme Tecniche per le Costruzioni;
- RD 523 DEL 1904 e s.m.i.;
- Regolamento Regionale n° 3/2011 e s.m.i.

Il Settore Difesa del Suolo di Savona e Imperia risulta competente all'espressione del presente parere in virtù degli atti organizzativi della Giunta Regione e/o della Direzione del Dipartimento che hanno disposto sulla declaratoria delle relative funzioni.

- **Contributo per gli aspetti legati all'eventuale rilascio della concessione di DERIVAZIONE D'ACQUA AI SENSI DEL R.D. n. 1775/1933**

In merito agli aspetti di derivazione idrica si significa che la pratica ha già ottenuto il positivo parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933. Risulta pertanto conforme al PTA vigente.
Inoltre si precisa che è stata risolta a favore della ditta REMNA la concorrenza con domanda di altra ditta.
La pratica risulta in corso di istruttoria

- **Contributo per gli aspetti legati alla disciplina dell'assetto geomorfologico**

Per quello che riguarda la compatibilità dal punto di vista dell'assetto geomorfologico con il Piano di bacino le opere sono inserite in aree ad alta suscettività (Pg3A). In particolare gli elaborati allegati al progetto evidenziano che un tratto del canale interessa un'area classificata nella carta della suscettività al dissesto come Pg3A

In merito all'ammissibilità degli interventi si rileva che l'art. 16 c.3.lettera c della Normativa di Piano di Bacino non consente gli interventi di nuova viabilità e servizi tecnologici a rete se altrimenti localizzabili e se non corredati da progetti basati su specifici studi e previo parere vincolante. Tali interventi, supportati anche da indagini geologiche a livello di area complessiva, comportano la preventiva o contestuale realizzazione delle opere di bonifica, in relazione alla natura dell'intervento ed a quella del dissesto rilevato, nonché la compatibilità con le eventuali opere previste di sistemazione complessiva del movimento franoso.

Valutati gli elaborati tecnici allegati pervenuti, comprensivi di relazione geologica e tavole di progetto si evidenzia quanto segue:

1. Dovrà essere dimostrato che l'intervento proposto non sia altrimenti localizzabile in conformità con quanto previsto dall'art. 16 comma 3 lettera C;
2. L'elaborato MNT.TAV 3.2 Condotta sezioni.pdf è incompleto in quanto risultano mancanti le sezioni da 1 a 16.
3. La Relazione geologica non descrive con sufficiente dettaglio le interferenze tra opere e area Pg3A/Pg3B, inoltre a pag. 12/18 il paragrafo 7.2 descrive la condotta forzata quale inserita a tergo di una scogliera: non sono presenti sezioni di progetto relative a tale tratto.
4. Le tavole di progetto raffronto tra le sezioni 11 e 15 riportano la condotta quale realizzata mediante sbancamento e difesa lato corso d'acqua da una scogliera. Tali sezioni dovranno essere singolarmente verificare per lo scavo previsto e la relativa scogliera adeguatamente progettata in funzione delle condizioni della corrente.
5. Tutte le sezioni di progetto, ricadenti in abiti Pg3A / Pg3B, dovranno essere verificate a stabilità pre e post opera.

- **<u>Contributo per gli aspetti legati alla disciplina dell'assetto idraulico</u>**

Le opere di presa in oggetto ricadono in un tratto non indagato del T. Argentina mentre parte della condotta e l'opera di centrale sono ubicate in un tratto indagato con presenza di fasce inondabili e fascia di riassetto.

E' stato redatto studio idraulico che necessita di alcune integrazioni e chiarimenti come meglio evidenziati di seguito:

- *In merito alla modellazione dell'opera di presa*:
  - È necessario rivedere e motivare il coefficiente di scabrezza utilizzato ed inserire nella verifica idraulica tutte le sezioni di progetto; nelle tavole di progetto e raffronto delle sezioni occorre indicare il limite demaniale;
  - È opportuno definire con maggior dettaglio nelle sezioni le opere esistenti e a progetto, in particolare in corrispondenza dell'opera di derivazione in sponda sinistra; occorre altresì produrre le verifiche di stabilità della traversa esistente, sia nelle condizioni per la resistenza alla spinta della corrente che per al ribaltamento;
  - si rileva un restringimento della sezione d'alveo che, sebbene funzionale alla derivazione e non particolarmente impattante sui livelli della corrente, può costituire un aggravio alla deflusso della corrente nelle sezioni 8, 9, 10, 11 per cui è opportuno dettagliare meglio in merito agli scavi ed alle opere di ammorsamento alla parete rocciosa;
  - nella sezione 15 viene realizzato uno scavo con successivo reinterro e creazione di un muro di contenimento all'interno della fascia di inedificabilità assoluta, occorre specificare meglio in merito;
  - redigere un piano di manutenzione dell'opera con particolare riferimento all'eventuale asportazione di materiale litoide in eccesso.
- *In merito alla passarella pedonale a valle del ponte in località Desteglio:*
  - nuova modellazione del corso d'acqua basata su rilievo topografico aggiornato di un tratto significativo del torrente Argentina;
- *Verifica degli attraversamenti dei rii secondari (affluenti di destra del torrente Argentina) da parte della condotta:*
  - per tutti e tre i corsi d'acqua occorre definire le condizioni al contorno utilizzate (con particolare riferimento alla confluenza con il torrente Argentina) e il parametro di scabrezza assunto;

- produrre planimetria in scala adeguata con indicate le sezioni utilizzate per la modellazione di tutti e tre i corsi d'acqua e la giustificazione che i tratti indagati siano idraulicamente significativi e con numero sufficiente di sezioni;
- Rio Tovagnoli:
  - ✓ la richiesta di adeguamento dell'attraversamento prevede l'abbassamento del fondo alveo "senza intervenire sulle fondazioni dell'attraversamento". Poiché l'abbassamento proposto è di un metro nella sezione di monte e due metri nella sezione di valle (sui sei metri di impalcato totali) occorre definire bene la tipologia di intervento per non andare a compromettere la stabilità dell'attraversamento esistente.
  - ✓ considerato il notevole abbassamento occorrono giustificazioni in merito alla stabilità del fondo alveo modificato;
  - ✓ nella soluzione proposta comunque l'attraversamento non ha il franco previsto dalla normativa;
- Rio Gerim: il progetto prevede il passaggio in subalveo della condotta attraverso la demolizione e successiva ricostruzione, come l'attuale, dell'attraversamento. L'attraversamento tuttavia già nelle verifiche attuali non ha il franco previsto dalla normativa, occorre specificare meglio in merito, anche alla luce dei parametri aggiornati da inserire nella modellazione.

A disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti

Il Dirigente
(Dott Arch. Enrico PASTORINO)